

SPECIALE: STORIA DEL TEATRO VASCHELLO



IL TEATRO VASCHELLO DI ROMA

Il Teatro Il Vascello può essere considerato come una tappa ulteriore del percorso artistico di **Giancarlo Nanni** e **Manuela Kustermann** e della **Cooperativa La Fabbrica dell'Attore** da loro diretta.

Nasce nel 1989 dalla ristrutturazione del Cinema Vascello, costruito nel 1946. La nuova sala è concepita dall'arch. **Costantino Dardi** e da **Giancarlo Nanni**. E' una struttura polivalente che permette il più ampio uso di

soluzioni sceniche, teatro a "pianta centrale", "circolare", "a più piani", "all'italiana", con una gradinata per il pubblico di 400 posti, una parte della quale può essere retraibile eliminando 150 posti e ampliando lo spazio-palcoscenico di altri 6 metri di profondità. La sala regia corre al di sopra della gradinata e consente il passaggio sopraelevato sino alla zona retropalco alla quale si congiunge con due scale laterali. I camerini sono posti lungo la scena, lateralmente.

La nuova sistemazione dell'ingresso, l'atrio e il foyer sono stati realizzati nel 1995 dagli architetti M.A. Di Martino e B. Agostinelli.

Il Teatro Vascello inaugura la nuova e prima stagione della Fabbrica dell'Attore il 4 maggio 1989 con un grande spettacolo internazionale, Qui non ci torno più di **Tadeusz Kantor** e il suo Teatro Cricot di Varsavia, a indicare la tendenza verso un nuovo teatro di sperimentazione, alla ricerca di linguaggi innovativi.

A Kantor seguono **Raul Ruiz** e il Centro di ricerca di Pontedera, la danza contemporanea americana e francese con **Elisabeth Streb** e **L'Esquisse**; formazioni di ricerca italiana come Teatri Uniti, Crt Artificio, Moni Ovadia, Crt di Milano con **Carlo Cecchi**, Teatridlthalia, **Barberio Corsetti**, **Raffaello Sanzio**, Teatro Valdoca, **Marcido Marcidorjs** e **Famosa Mimosa**, Il Carretto; e poi rassegne di danza italiana contemporanea con **Enzo Cosimi**, **Sosta Palmizi**, **Misha Van Hoecke**, **Virgilio Sieni**, **Cesc Gelabert**, **Wim Vandekeybus**, **Yvette Boszic**, **Balletto di Toscana**, **Pippo Del Bono** e **Pepe Robledo**, **Adriana Borriello**, **Gloria Pomardi**. Il Teatro Vascello contribuisce a dare visibilità alle giovani compagnie di teatro sperimentale: con la rassegna Extraordinario, nel maggio 1996, ne vengono presentate sedici, provenienti da tutta Italia. Grandi maestri del teatro internazionale sono stati ospitati negli anni: da Bob Wilson a Peter Brook, che ha rappresentato Giorni felici di Beckett con Natasha Parry. Del 1998 è la coproduzione di uno spettacolo col Berliner Ensemble.

Dall'anno 1998 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha riconosciuto La Fabbrica dell'Attore come Teatro Stabile d'Innovazione, premiandone la pluriennale attività di ricerca e sperimentazione fatta, oltre che delle proprie produzioni, anche di laboratori e promozione di spettacoli teatrali.

La compagnia, in diverse stagioni, è stata impegnata in tournée internazionali di grande rilievo toccando città come Mosca, Kiev, Il Cairo, Raimsheid (Monaco di Baviera), Buenos Aires, Bogotà, Città del Messico, New York, Tokio, Istanbul, Ankara. Nella primavera del 2001 Giancarlo Nanni è stato il primo italiano invitato a lavorare e insegnare al celebre Actors' Studio di New York, dove ha tenuto una sessione speciale della durata di 5 mesi.

Tra il 2002 e il 2004 Nanni ha tenuto un workshop presso l'Università Hosay a Tokyo, con studenti e insegnanti del corso di teatro, mettendo in scena una versione de Il Gabbiano di A. Checov. Nel 2005 è stato impegnato, per conto del governo turco, nella di realizzazione di uno spettacolo di autore italiano contemporaneo con la compagnia stabile del Teatro Nazionale di Ankara, e successivamente in un progetto con artisti italiani e turchi. La Fabbrica dell'Attore ha collaborato a lungo con il gruppo La Nuova Complesso Camerata, producendo laboratori teatrali e spettacoli nei più remoti paesi d'Italia. E' stata molto intensa anche la collaborazione con il regista Tito Piscitelli, con cui sono stati realizzati diversi progetti teatrali a sfondo sociale, in particolare con i ragazzi delle favelas del Brasile e dell'Africa e nel centro di recupero per minori di Nisida (NA). Altra collaborazione con le attrici/registe Caterina Venturini e Sandra De Falco, con le quali sono stati realizzati laboratori e produzioni; sono poi stati coprodotti vari spettacoli con la compagnia Officine Puricelli, che fa capo a Paolo Zuccari e Paolo Giovannucci.

Dal 2003 al 2005 la Fabbrica dell'Attore ha gestito anche il Teatro Comunale di Città della Pieve (PG), Accademia degli Avvaloranti, dove, oltre alla normale programmazione teatrale, sono stati avviati processi formativi e laboratori, favorendo la nascita di esperienze teatrali con il coinvolgimento di associazioni culturali del territorio, con le scuole e l'università.

Negli anni si è consolidato il rapporto con gli enti locali (Comune e Provincia di Roma, Regione Lazio), con La Fabbrica dell'Attore promotrice di rassegne di teatro/scuola, laboratori teatrali per insegnanti, progetti con gli anziani ed eventi a carattere civile e sociale.

Nel periodo 2002/2004 ha realizzato, in collaborazione con il Municipio Roma XVI (circoscrizione a cui appartiene per territorio), un laboratorio teatrale integrato con soggetti portatori di handicap. Il laboratorio ha avuto il suo esito finale con la rappresentazione di uno spettacolo a fine 2002, successivamente inserito in cartellone per 3 settimane nella stagione 2003/2004.

Diverse le attività con l'Ente Teatrale Italiano, culminate con la collaborazione per la programmazione delle stagioni teatrali 2003 e 2004.

Nel 2003 ha istituito il Premio Valentino Zeichen, rafforzando il proprio impegno anche sul versante della poesia, affiancandolo ad altre iniziative di promozione delle arti meno rappresentate, quali la videoarte, l'arte visiva, la performance.

Importanti collaborazioni sono tuttora in atto anche con l'Accademia di Belle Arti di Roma, l'Università La Sapienza, il Dams dell'Università Roma 3, il Centro Teatro Ateneo.

Nel 2004 il Teatro Vascello ha inaugurato, al piano seminterrato, la Sala Studio, luogo di incontro per la promozione di artisti emergenti, utilizzata anche come sala prove e sede dei laboratori teatrali. Nella stagione 2007/2008 ha sperimentato la codirezione artistica

con un gruppo di giovani artisti, tutti di età inferiore ai 35 anni: Salvatore Mauro, Anna Carè, Alessio Spirli, Andrea Gallo e Paride Donatelli, con i quali ha avviato progetti di sperimentazione di nuovi linguaggi teatrali e artistici: la video arte, le arti performative e visive.

Risultato di questo esperimento i progetti Box, percorso eclettico di contenuti attraverso la visione di 25 artisti e Kinetika, eventi di arti performative, danza, cinema, teatro e poesia.

A marzo 2008 **Carmen Giardina** ha diretto **“God save the punk”**, uno spettacolo da lei ideato e scritto insieme a **M. Odino** e **A. Vinci**. Interpreti: **Enrico Salimbeni**, **Fabio Gomiero** e **Nicole De Leo**. Videomaking e Digital-Scene **Sergio Gazzo**. Costumi **Eva Coen**. Musiche a cura di **Pivio&Aldo De Scalzi**. Collaborazione alla regia e organizzazione generale **Aldo Vinci**. Aiuto regia e organizzazione **Anna Contieri**.

*“La storia del Teatro Vascello – ha raccontato **Carmen Giardina** - è anche la storia di un vero uomo di teatro come Giancarlo Nanni, che lo ha fondato e per molti anni lo ha diretto insieme a Manuela Kustermann.*

*Il mio incontro con lui è dovuto al fatto che stavo cercando di realizzare uno spettacolo sul punk, tratto dal bellissimo libro **“PLEASE KILL ME”**. Avevo un piccolo finanziamento, ma non bastava, e sapevo che il progetto poteva sembrare una follia.*

Oltre al fatto di trattare un argomento fuori dai canoni del teatro tradizionale, lo spettacolo richiedeva l’uso di videoscenografie che interagivano in tempo reale con i tre interpreti e con la musica grazie ad un V – Jay, uno spettacolo complesso da punto di vista tecnico, e che richiedeva un palco piuttosto ampio. Quello del Vascello mi sembrava perfetto: è sempre stato il mio teatro preferito, moderno, con quel grande palco e le gradinate, invece del classico palco all’italiana. Insomma, un sogno. Così mi decisi a chiamare Giancarlo, che non conoscevo.

Mi diede un appuntamento al quale mi presentai con il videoscenografo, Sergio Gazzo, e un portatile, su cui aveva preparato una simulazione dell’inizio dello spettacolo. Chi lavora nel nostro ambiente sa quanto è difficile avere l’attenzione di un produttore o di chi gestisce un teatro. Giancarlo ci dedicò alcune ore del suo tempo e visionò con attenzione il nostro video e, incredibilmente, nello stesso appuntamento ci disse che era interessato a coprodurlo.

Fu una bellissima esperienza, anche con i tecnici e tutto il personale. Lo spettacolo andò molto bene, di pubblico e di critica, e fu ripreso anche l’anno dopo, quando purtroppo Giancarlo si ammalò.

So che non sono stata l’unica a trovare ascolto e attenzione da Giancarlo avendo un progetto portato avanti con passione. Il Teatro Vascello quindi per me rimane il simbolo di un teatro che non ha paura di scommettere su idee e persone nuove, che non vuole piegarsi alla logica del personaggio televisivo o del testo di grande richiamo, che ha il coraggio di fare scelte che vengono dal cuore e dalla passione, pur tra le mille difficoltà economiche del settore in questi ultimi anni. Un teatro fatto da persone che amano il teatro, insomma. E di questo sarò sempre grata a Manuela e Giancarlo”.

Dal novembre 2009 il **TSI La Fabbrica dell'Attore** dà vita a un progetto di formazione in collaborazione con la Link Academy, Accademia Europea d'Arte Drammatica. Al Teatro Vascello si tengono attività formative organizzate dalla Link Academy. Una sinergia in piena sintonia con le finalità del nostro organismo.

La scuola di recitazione Link Academy è tra le più prestigiose scuole teatrali di Roma, e forma giovani attori con le migliori tecniche di insegnamento e docenti di fama internazionale. La Link Academy è il dipartimento di Performing Arts della Link Campus University, nonché Local Agent della LAMDA (London Academy of Music and Dramatic

Art). La Link Academy conferisce, alla fine del triennio, il Bachelor of Arts in Performing Arts (è il titolo anglosassone corrispondente alla laurea di primo livello italiano) dell'Università Statale di Malta, riconosciuto dai 65 paesi firmatari della Convenzione di Lisbona. L'eccellenza dell'insegnamento forma un attore internazionale, in grado non solo di rispondere alle sfide della propria professione ma anche di esportare la propria professionalità all'estero grazie allo studio della recitazione, della regia e della sceneggiatura in lingua italiana e in lingua inglese. È inoltre richiesto agli studenti della Link Academy, come parte integrante delle loro attività di studio, di sostenere gli esami della LAMDA (London Academy of Music and Dramatic Art), per certificare i livelli raggiunti e qualificare la propria figura professionale in campo internazionale e in tutti gli ambiti dove sono richiesti attori bilingue.

Da oltre 20 anni il Teatro Vascello dà vita a una importante rassegna di danza contemporanea, e ha svolto parecchi corsi di formazione e perfezionamento professionale: recitazione, danza, scrittura creativa per la drammaturgia, regia, videoteatro. In collaborazione con Caterina Inesi e Lucia Latour per la danza contemporanea; Sandra de Falco ed Enrico Arias per la prosa e drammaturgia contemporanea e il recitar cantando, Carla Calcaterra per il tango argentino.

Varie e ampie, in questi ultimi anni, le collaborazioni con giovani autori e interpreti come **Maurizio Lombardi, Gianluca Musiu, Andrea Dugoni, Giulia Innocenti, Giada Prandi, Chiara Tomarelli**. Attive altre collaborazioni e coproduzioni per progetti speciali con artisti quali Lisa Ferlazzo Natoli, Alberto Di Stasio e molti altri. Di recente La Fabbrica dell'Attore ha integrato le attività laboratoriali del gruppo Dynamis Teatro Indipendente di Andrea De Magistris, producendone anche gli spettacoli. Ormai storica la collaborazione con la Fondazione Romaeuropa, che da oltre vent'anni presenta al Teatro Vascello alcuni spettacoli del Romaeuropa Festival, manifestazione di respiro internazionale. Dal 2010 è stata attivata anche una collaborazione con il Teatro Stabile Eliseo, con il quale si condividono progetti di sensibilizzazione del pubblico e promozione delle reciproche attività, e - nel campo della musica colta - con le associazioni Controchiave e LSD Produzioni.

Il Teatro Vascello presenta anche rassegne di nuovo cinema, di musica etnica e contemporanea, di arte contemporanea. Nel contesto di queste attività collaterali, ha ospitato compagnie di danza e teatro anche dal Tibet, dall'India e dal Giappone. Aperto alla sperimentazione, si propone dunque come vetrina di esperienze artistiche che non trovano spazio nelle strutture più istituzionali o nei teatri tradizionali. Viene anche rappresentato un congruo numero di spettacoli per bambini, (sia ospitalità che produzione) dando vita così ad una stagione teatrale parallela che coinvolge anche le scuole. E' altresì funzionante una biblioteca/videoteca specializzata, con i documenti raccolti da **Giancarlo Nanni, Manuela Kustermann** e dalla compagnia **La Fabbrica dell'Attore** in oltre 40 anni di attività: consultabili più di tremila libri, riviste, copioni, testi teatrali e lo storico archivio video del Teatro Vascello.

In seguito alla morte, avvenuta nel gennaio 2010, del cofondatore Giancarlo Nanni, **Manuela Kustermann** è attualmente unico direttore artistico del **Teatro Vascello** e della compagnia **La Fabbrica dell'Attore - Teatro Stabile d'Innovazione**.

E a marzo 2011 va in scena **“Andersen 2011. Fiabe che non sono Favole”**, uno spettacolo di **Emanuela Ponzano**, da lei ideato e diretto.

Testi tratti dalle fiabe di Hans Christian Andersen di Serena Grandicelli, Matteo Festa e la linea drammaturgica di Emanuela Ponzano, con: **Fabio Sartor, Riccardo Serventi**

Longhi, Cristina Manni, Alioscia Viccaro, Michel Diatta, Emanuela Ponzano, musiche di **Teho Teardo**, scene di **Paki Meduri**, costumi di **Marco Calandra**, disegno luci **Cesare Lavezzoli**, marionetta **Antonia D'Amore**, installazione fotografica di **Paolo Soriani** e **Véronique Vergari**, video di Beppe Blasi, produzione KAOS, in collaborazione con A.T.C.L. Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio.

Anche **Emanuela Ponzano** (attrice – regista) ha raccontato la sua storia: *“Considerando il teatro Vascello per la sua storia di teatro di ricerca e sperimentazione dagli anni 70 in poi, per il suo bellissimo palcoscenico e le stagioni di prosa di questi ultimi anni dove si possono vedere spettacoli con autori contemporanei come Jon Fosse, spettacoli di compagnie internazionali e lavori drammaturgici dove prevale il corpo più che la parola, non ho esitato nel 2010 a proporre i miei progetti teatrali alla direzione del teatro Vascello per la nuova Compagnia che avevo formato da poco a Roma chiamata KAOS.*

*Incontrai **Manuela Kustermann** per presentargli vari progetti. Non avendo ancora mai lavorato insieme parlammo molto del mio percorso teatrale in Belgio, della mia formazione all'Accademia nazionale di Liegi con il maestro **Jacques Delcuvellerie**, dei miei spettacoli come attrice e delle mie precedenti regie tra cui **"Sogno (ma forse no)"** di **Luigi Pirandello** creato in Belgio in lingua francese, **"La più forte"** di **August Strindberg** omaggio ad **Ingmar Bergman** creato all'Ambra Jovinelli nel 2008 e ripresentato alla rassegna "Scene sensibili" del Teatro Argot a Roma. Manuela Kustermann accolse subito il mio progetto sulle Fiabe e più specificamente su **ANDERSEN** con grande interesse. Le piacque molto l'idea della Fiaba come metafora e l'idea drammaturgica e registi di riscrivere le fiabe più famose di Andersen attualizzandole e creando un rapporto più diretto tra finzione e realtà con il pubblico. A settembre la direzione del teatro mi richiamo' chiedendo di inserire il progetto spettacolo nella stagione prosa 2010-2011 e a marzo 2011 con la Compagnia Kaos fu creato e presentato al Vascello "Andersen-Fiabe che non sono Favole" scritto da Serena Grandicelli e Matteo Festa con la mia regia e drammaturgia, musiche di Teho Teardo e la scenografia di Paki Meduri. Sei attori in scena con il ruolo protagonista dello scrittore e della sua ombra interpretato da Fabio Sartor che impersonificava Hans C.Andersen.Fu un bel successo di pubblico e critica. Uscendo da un caminetto gigante i personaggi delle fiabe (vedi comunicato) raccontavano le loro esistenze come condizione sine qua non convincendo l'autore a non rinunciare alla scrittura e a seguirli nel mondo della fantasia dove tutto è ancora possibile e le storie non bruciano mai. Fiabe crudeli,cattive ma autentiche quelli di Andersen ma fiabe che non sono appunto favole(tte).*

*Dopo Andersen Manuela mi presento' **Alberto di Stasio** durante i provini per **Elvira nel Don Giovanni di Molière**. Lo spettacolo è andato in scena al Vascello e in tournée a marzo e aprile 2012. **Elvira** è un personaggio grandioso nel percorso di un'attrice e il **Don Giovanni** è l'opera più provocatoria,blasfema e coraggiosa di Molière”.*

http://www.teatro.it/rubriche/teatro_civile/speciale_storia_del_teatro_vascello_37738#